

Zaia: «Bisogna difendere l'agricoltura»

«L'economia virtuale ha fallito. Quella che per troppo tempo è vissuta alle spalle dei campi»

SIMONE BOIOCCHI

ROMA - «L'economia virtuale ha fallito. Quell'economia che per troppo tempo è vissuta alle spalle degli agricoltori. Da questa crisi emerge un dato chiaro: bisogna difendere l'agricoltura e i suoi valori non solo economici».

Così il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali **Luca Zaia** intervenendo a Roma

in un convegno cui hanno partecipato il Ministro dell'Economia **Giulio Tremonti**, **Jeremy Rifkin**, il Professor **Giuseppe De Rita** e il Sindaco di Roma, **Gianni Alemanno**.

«Questo significa che le previsioni degli economisti negli ultimi anni - ha proseguito Zaia - si sono rivelate tutte sbagliate, dal momento che predicavano la necessità di chiudere l'agricoltura occi-

dentale per trasferirla nei paesi in via di sviluppo. Ci parlavano di eccedenza e siamo consapevoli invece che bisognerebbe raddoppiare la produzione. Il Presidente **Obama** afferma che bisogna innanzitutto difendere le produzioni nazionali. Non posso che essere d'accordo con lui. In questa direzione va ad esempio il mio Disegno di Legge per l'etichettatura obbligatoria».

«Dobbiamo difen-

dere le produzioni e insieme difendere qualità e consumatori. È sbagliato costringerci a un confronto squilibrato con l'agricoltura di Paesi che non hanno i nostri standard qualitativi e di tutele sociali. In questo senso - ha concluso Zaia - ribadisco il mio no agli Ogm in agricoltura».

A ruota il ministro dell'Economia per il quale nessuna parte del mondo «può vi-

vere senza agricoltura. Mentre una parte può vivere senza finanza». La terra, ha detto il ministro, «non è solo un luogo da proteggere ma anche un contenitore di valori».

E il cibo, «non è una commodity qualsiasi, non è una merce che va trattata dall'Ue in termini di concorrenza. L'agricoltura è un'attività che va valutata anche nelle dimensioni del tempo. Il tempo della natura».

